

Verbale della riunione del Presidio della Qualità del 19/02/13, n. 02.

Il giorno 19 febbraio 2013, alle ore 15,00, si è riunito presso la sala Consigli del Politecnico di Bari il Presidio della Qualità (PQ), con il seguente OdG:

- 1. Comunicazioni.**
- 2. Approvazione verbale del 21 gennaio 2013.**
- 3. Portale AVA del Politecnico di Bari.**
- 4. Rapporti di riesame dei CdS.**

Sono presenti (P), assenti giustificati (G) assenti (A) i componenti: M. Brambilla (P), F. Cotecchia (P—in collegamento remoto Skype), M. Dassisti (P), G. De Tommasi (P), G. Demelio (G), C. Favuzzi (P), L. Ficarelli (P), C. Marzocca (P), M. Napolitano (P), M. D. Piccioni (P), M. Savino (P).

Partecipano altresì alla riunione i direttori di Dipartimento C. D'Amato, G. Monno e N. Giglietto (delegato), i componenti del Nucleo di Valutazione d'Ateneo (NAV), A. Capozzi, M. Mezzina e V. Lella, nonché la dott. A. Di Benedetto, con compiti di supporto giuridico-amministrativo.

Presiede la riunione il prof. M. Napolitano. Svolge le funzioni di segretario il prof. Dassisti.

Il Presidente, verificata la validità della seduta, apre la discussione sull'OdG.

1. Comunicazioni.

Il Presidente comunica che il termine di scadenza per l'inserimento sul sito dell'ANVUR dei primi rapporti di riesame dei CdS è fissato per il 10 marzo. Essi potranno essere modificati, su proposta del Presidio, fino al 29 marzo 2012. Successivamente, saranno valutati dal NAV.

2. Approvazione verbale del 21 gennaio 2013.

Il Presidente da lettura del verbale della riunione del 21 gennaio 2013. Esso viene approvato all'unanimità.

3. Portale AVA del Politecnico di Bari.

Il Presidente richiama brevemente tutti gli adempimenti richiesti dall'AVA, in particolare al PQ, che come convenuto nella riunione del 21 gennaio, richiedono l'attivazione di un portale AVA d'Ateneo, che potrà semplificare notevolmente il compito di tutti gli attori coinvolti. Il prof. Dassisti, componente del PQ ed esperto di gestione industriale della qualità, ha preparato una presentazione, che descrive gli adempimenti previsti e, quindi, la struttura e le caratteristiche che un tale portale dovrebbe avere, e la illustra ai presenti. La presentazione, in formato .pdf è allegata al presente verbale (all. 1). Al termine della presentazione si apre una ampia ed articolata sia sulla proposta di portale sia sulle problematiche dell'AVA, più in generale. Tra i vari interventi, quelli dei prof. Cotecchia e Savino sono stati formalizzati in un breve documento, che si allega al presente verbale (all. 2). In sintesi, dalla discussione emergono i seguenti punti condivisi:

1. Un portale AVA è sicuramente uno strumento utilissimo per consentire un adempimento efficace e tempestivo delle procedure richiesta dall'AVA e per diffondere in tutta la comunità del Politecnico la cultura della qualità, intesa come miglioramento continuo dei prodotti e dei processi forniti. Restano da definire le caratteristiche del Portale, in particolare dei protocolli di accesso e di aggiornamento della documentazione in esso presente. Il Presidente ed il prof. Dassisti dovranno, congiuntamente alla struttura ICT del Politecnico, formulare una proposta tecnica dettagliata da sottoporre all'approvazione del PQ e del SA.
2. I requisiti necessari all'accreditamento dei CdS previsti dal DM a regime (a partire dall'AA 2016/17) non possono assolutamente essere soddisfatti dal Politecnico con l'attuale organico docente. In particolare, la limitazione della attività didattica frontale dei ricercatori A 60 ore annue costringe ad un ridimensionamento notevole delle ore di didattica erogate rispetto a quelle dell'AA in corso. Se anche, grazie ai punti organico previsti dal piano straordinario per gli associati, circa 25 ricercatori diventeranno associati, le ore aggiuntive di didattica frontale che ne conseguiranno potranno a mala pena rimediare a quelle perse per le quiescenze previste nei prossimi tre anni. È quindi fortemente auspicabile, indispensabile nell'opinione di molti presenti, che tale ridimensionamento sia efficace già a partire dall'AA 2013/14. Su questo punto, i direttori di Dipartimento assicurano che il Collegio dei Direttori di Dipartimento sta lavorando intensamente alla proposta di una offerta formativa razionale e sostenibile da proporre nei SUA dei corsi di studio in preparazione.

4. Rapporti di riesame dei CdS.

Il Presidente richiama quanto già detto al punto 1 in merito alle scadenze per la presentazione dei rapporti di riesame. Considerando che essi dovranno essere controllati dal PQ e valutati poi dal NAV, si ritiene opportuno che essi siano *omogenei* nella struttura e nella tipologia di informazioni. Illustra quindi brevemente il rapporto di riesame preparato dal CdS cui afferisce, presso l'Università di Napoli Federico II, il prof. Capaldo, Presidente del NAV del nostro Politecnico. Dopo una breve discussione, il Presidio invita i propri componenti a svolgere, all'interno dei Dipartimenti di afferenza, un ruolo di raccordo con le commissioni di riesame dei CdS afferenti ai Dipartimenti medesimi, senza peraltro voler minimamente limitarne l'autonomia.

La riunione termina alle ore 18,00.

Il Presidente, prof. M. Napolitano.



Il segretario, prof. M. Dassisi



Il sistema di gestione della Qualità di Ateneo

S.G.Q.A - Poliba - Anno 2013

Martedì 11.2.2013

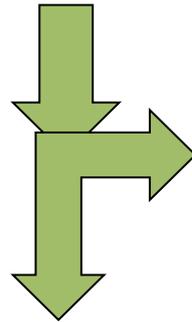
Michele DASSISTI

080 – 5962.747; fax 080-5962.788; mobile: 329 650 6022; m.dassisti@poliba.it



TIMING per ACCREDITAMENTO di SEDE (D.M. 47 del 30.1.2013)

- Iniziale (sedi esistenti al 31.1.2013): entro ?30.6.2013?
 - Relazione NdV: entro 30.4.2013
 - Verifica CEV (all.B): **entro 30.06.2013**



•INSODDISFACENTE:
•Chiusura definitiva

- Periodico (periodo riferimento 5 anni):
 - ☐ Verifica ANVUR (all. B e C): **entro 30.06.2013**

DOCUMENTI: Accredimento sede

✓ SUA-CdS (ex RAD) (<4.3.2013)

- Rapporto di Riesame 2013 (<28.2.2013) : i dati dei CdS servono prima, cioè oggi!!!

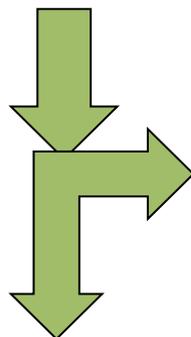
✓ SUA-RD: (< 30. 06.2013)

✓ Relazione annuale NdV (<30.4.2013)

- Relazione Commissioni Paritetiche Studenti-Docenti
 - Risultanze monitoraggio e di controllo della Qualità dell'attività didattica e di ricerca (SQA);
- ✓ Indicatori di valutazione periodica delle attività formative e di ricerca – MIUR su delibera dell'ANVUR (triennali) : (< 30. 06.2013)

TIMING per ACCREDITAMENTO di CdS (D.M. 47 del 30.1.2013)

- Iniziale (sedi esistenti al 31.1.2013): entro 15 giugno 2013
- Verifica dei CEV (all.A): entro ?30 giugno 2013?



•Suppressione CdS

- Periodico (periodo riferimento: ≥ 1 anno):
 - Verifica ANVUR (all. C + altri?) entro luglio 2013

PUNTO 1. La gestione dei dati per SGQ

Michele DASSISTI

080 – 5962.747; fax 080-5962.788; mobile: 329 650 6022; m.dassisti@poliba.it



PUNTO1. Strumenti necessari? Chi, come, dove, quando, cosa? [ANVUR del 09.01.2013]

C.2. - Qualità della formazione e della ricerca

Obiettivo centrale delle azioni di AQ è produrre adeguata fiducia che siano disponibili gli strumenti necessari per raggiungere gli obiettivi fondamentali delle attività di formazione e ricerca e per verificare il grado in cui essi sono stati effettivamente raggiunti. Tutte le azioni dell'AQ devono essere regolate da una pianificazione, applicate sistematicamente, ed essere documentate e verificabili.

L'accertamento della presenza effettiva della Qualità richiede che si adottino sistemi di osservazione e di valutazione appropriati, pertinenti e sostenibili: essi dovranno fondarsi su elementi di processo – ossia le premesse e i modi di operare che rendono possibile il raggiungimento dei risultati desiderati – e su elementi di risultato – ossia l'osservazione concreta dei risultati effettivamente ottenuti - formulati con criteri diversi per la formazione e per la ricerca che hanno differenti modi di operare e di realizzarsi.



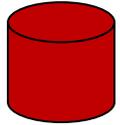
Esempio Dati Urgenti: Rapporto di Riesame (RR<28.2.2013) x ogni CdS!!!

<<Se sono disponibili **dati in serie storica**, come ad esempio quelli prodotti ogni anno per il Nucleo di Valutazione, si considereranno gli anni e/o le coorti nel numero strettamente necessario – a giudizio del CdS- per mettere in evidenza le tendenze. Di norma si prendono in considerazione **almeno 3 anni/coorti**.

Considerare l'opportunità, quando informazioni e dati lo permettano, di compiere **confronti tra Corsi di Studio, del medesimo Ateneo o di Atenei diversi**.

Di norma si dovrebbe fare riferimento ai dati già messi a disposizione nella SUA-CdS (area C: dati di ingresso, di percorso e di uscita degli studenti; efficacia esterna).>>[ANVUR,9.1.2013]

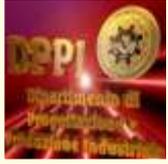
I dati e le resp.: SUA-CdS + RR



Michele DASSISTI

080 – 5962.747; fax 080-5962.788; mobile: 329 650 6022; m.dassisti@poliba.it

DIPARTIMENTI



- SUA_I.a
- SUA_A2
- SUA_A5
- SUA_B2
- SUA_B3
- SUA_B4
- SUA_E1
- SUA_E2
- SUA_E3
- RR_A2

Corsi di Studio



- SUA_I.a
- SUA_A2
- SUA_A3
- SUA_B1
- SUA_B2
- SUA_B3
- SUA_B7
- SUA_D3
- SUA_E1
- SUA_E2
- SUA_E3
- SUA_F1
- SUA_F2
- SUA_F3
- SUA_F4
- RAR_A1
- RAR_A1

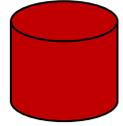
Organismi centrali



- SUA_I.a
- SUA_Ic
- SUA_A1
- SUA_A4
- SUA_B4
- SUA_B5
- SUA_B6
- SUA_C1
- SUA_C2
- SUA_C3
- SUA_D1
- SUA_D2
- SUA_D4
- RAR_A1
- RAR_A2
- RAR_A3



I dati e le resp.: SUA-RD



DIPARTIMENTI

- SUA_A
- SUA_B1
- SUA_B2
- SUA_C1

- SUA_C2
- SUA_C3
- SUA_D1
- SUA_D2
- SUA_E3



Corsi di Studio

- SUA_D2
- SUA_E3



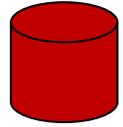
Organismi centrali

- SUA_D1
- SUA_E1
- SUA_E2
- SUA_E3
- SUA_C3
- SUA_D1
- SUA_D2
- SUA_D4



I dati e le resp.: altri indicatori

[DM47 del 30.1.2013]



Michele DASSISTI

080 – 5962.747; fax 080-5962.788; mobile: 329 650 6022; m.dassisti@poliba.it

DIPARTIMENTI



- Personale docente (all.VII)
- Att. Formative (all.VIII)

Corsi di Studio



- Personale docente (all.VII)
- Att. Formative (all.VIII)

Organismi centrali



- Personale docente (all.VII)
- Att. Formative (all.VIII)
- Opinione studenti (all. IX)

PUNTO1. Sistema di Misurazione Interna??

(DM 47 del 30.01.2013)

AQ 2 - *L'Ateneo sa in che misura le proprie politiche sono effettivamente realizzate dai Corsi di Studio (se non è presente viene revocato l'Accreditamento alla Sede).*

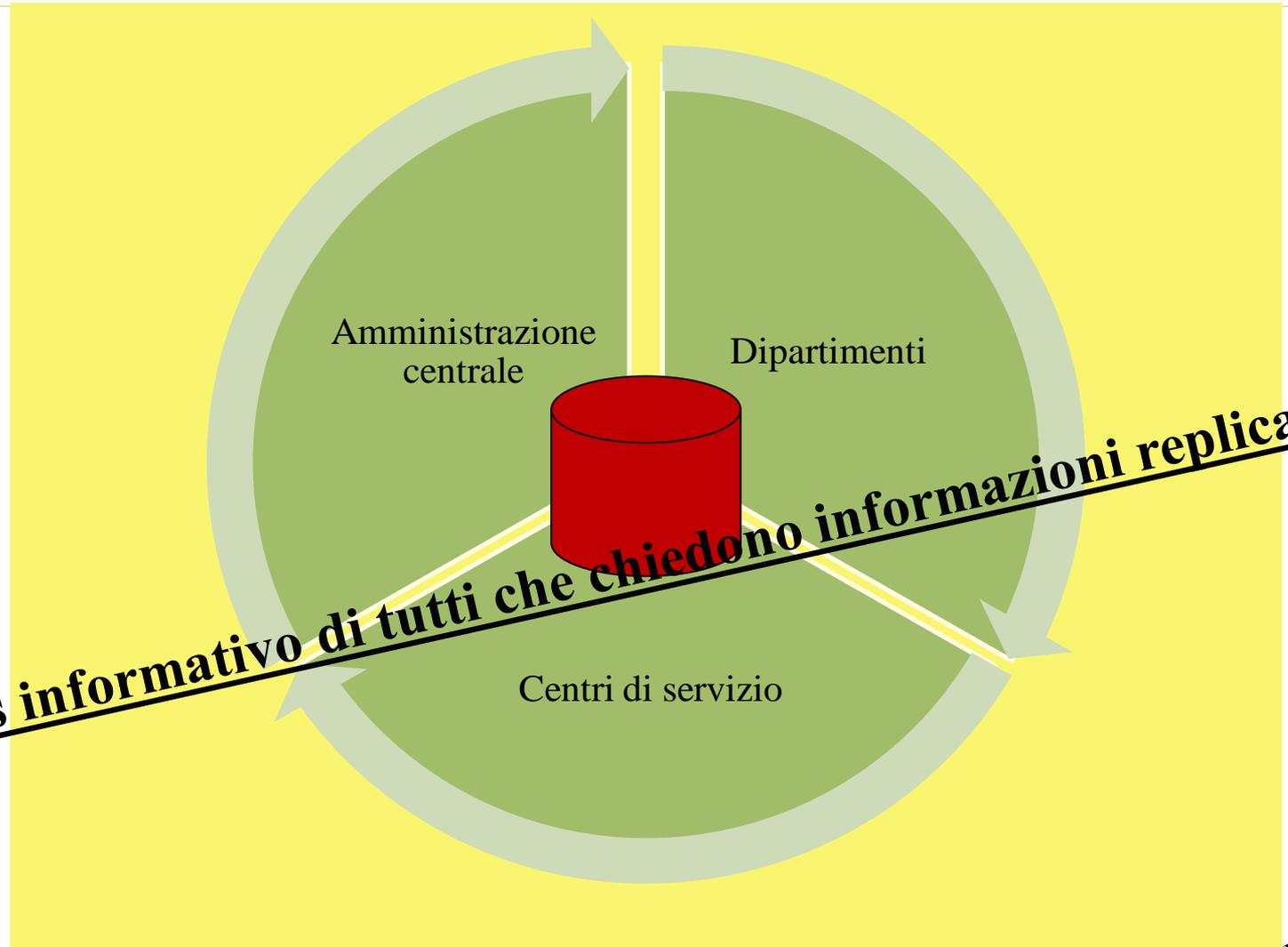
- I. Esiste un sistema di valutazione interna controllato dal Presidio di **Qualità** che fornisce all'istituzione dati aggregati atti ad orientare le politiche.
- II. Viene verificata con regolarità la qualità dei programmi di formazione messi in atto dai Corsi di Studio tenendo conto di tutti i portatori di interesse (studenti, docenti, personale di supporto, ex allievi e rappresentanti del mondo del lavoro).
- III. Viene tenuta sotto controllo la qualità complessiva dei risultati della formazione.



PUNTO 1. La gestione dei dati per SGQ: necessaria la centralizzazione!!

Michele DASSISTI

080 – 5962.747; fax 080-5962.788; mobile: 329 650 6022; m.dassisti@poliba.it



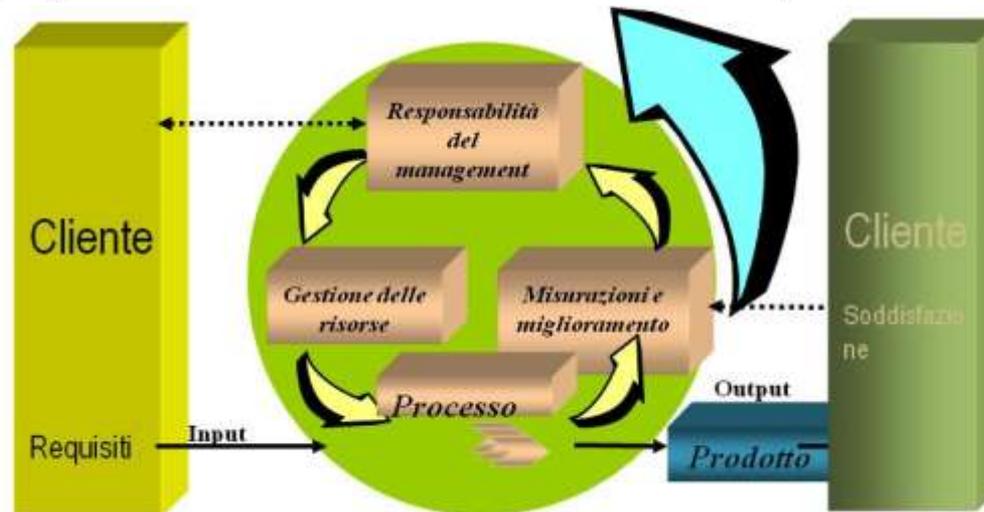
•Pena il caos informativo di tutti che chiedono informazioni replicate!!



PUNTO 2. Organizzazione del Presidio della Qualità in tempi stretti (D.M. 47 del 30.1.2013) (ANVUR del 9.1.2013)

F.1.2. - Le procedure per l'Accreditamento Iniziale delle Sedi e dei Corsi di Studio già attivi

Ai sensi del D.Lgs. 19/2012, art. 5 e 6, le procedure per l'Accreditamento Iniziale prevedono la compilazione di un primo Rapporto Annuale di Riesame delle attività dei Corsi di Studio, che ha lo scopo di fornire, riconsiderando le attività dei Corsi di Studio **alla luce del modello di Assicurazione della Qualità** e dei criteri e metodi per l'Accreditamento e la Valutazione Periodica stabiliti dall'ANVUR, le basi per una adeguata progettazione delle attività dei Corsi di Studio per l'A.A. 2013-2014.



b. Presenza di un Presidio di Qualità di Ateneo (indicatore di Sede)

In ogni Ateneo e ai fini della AQ dei Corsi di Studio e della ricerca dipartimentale dovrà essere presente un Presidio della Qualità - o una struttura con le stesse finalità - la cui complessità organizzativa sarà valutata sulla base della complessità dell'Ateneo.

PUNTO2. SGQA del Poliba :quando ???

(ANVUR del 09.01.2013)

Allegato I Composizione e Requisiti per i Presidi della Qualità

| Quadro | Informazioni |
|---|--|
| A - Composizione, organizzazione e funzione del Presidio | Composizione del Presidio della Qualità |
| | Qualificazione dei suoi membri |
| | Funzioni e deleghe del Presidio |
| | Organizzazione e Articolazioni del Presidio nell'Ateneo |
| B - Funzione nelle attività formative | Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo |
| | Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche |
| | Organizzazione e verifica dell'attività del Riesame dei Corsi di Studio |
| | Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche docenti-studenti |
| | Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze |
| C - Funzione nelle attività di ricerca | Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-RD di ciascun Dipartimento dell'Ateneo |
| | Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca |
| | Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione |

PUNTO2. SGQA del Poliba : <28.2.2013!

(ANVUR del 09.01.2013)

Michele DASSISTI

080 – 5962.747; fax 080-5962.788; mobile: 329 650 6022; m.dassisti@poliba.it

C.3. - Il Presidio della Qualità di Ateneo

Il Presidio della Qualità di Ateneo - istituito ed organizzato in modo proporzionato alla numerosità e alla complessità delle attività formative e di ricerca dell'Ateneo - assume un ruolo centrale nella AQ di Ateneo attraverso:

- la supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo
- la proposta di strumenti comuni per l'AQ e di attività formative ai fini della loro applicazione
- il supporto ai Corsi di Studio e ai loro Referenti e ai Direttori di Dipartimento per le attività comuni.

La composizione del Presidio della Qualità e i compiti previsti sono indicati nell'Allegato I.



PUNTO2. SGQA del Poliba : <28.2.2013!

(ANVUR del 09.01.2013)

C.3.1. - Il Presidio della Qualità e le attività formative

Nell'ambito delle attività formative, il Presidio della Qualità organizza e verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo, sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche in conformità a quanto programmato e dichiarato, organizza e monitora le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati, regola e verifica le attività periodiche di Riesame dei Corsi di Studio, valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze, assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

C.3.2. - Il Presidio della Qualità e le attività di ricerca

Nell'ambito delle attività di ricerca, il Presidio della Qualità verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-RD di ciascun Dipartimento (o di altre articolazioni interne di organizzazione della ricerca) e sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca in conformità a quanto programmato e dichiarato, e assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione.

PUNTO2. SGQA del Poliba :ci sono le politiche???

(ANVUR del 09.01.2013)

F.2.3.1. - Requisito per l'AQ 1 - *L'Ateneo stabilisce, dichiara ed effettivamente persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della formazione (se non è presente viene revocato l'Accreditamento alla Sede).*

Devono essere presenti:

- una formulazione chiara di obiettivi concreti rapportati alla disponibilità di risorse umane e materiali tali da garantire il raggiungimento dei risultati, documentati in modo sistematico e comprensibile al pubblico;
- la formulazione degli obiettivi di apprendimento previsti e dei requisiti generali per la verifica degli obiettivi di apprendimento raggiunti dagli studenti e la verifica della correlazione tra gli obiettivi formativi e destini professionali degli studenti
- un piano di reclutamento degli studenti e di progettazione correlata alla loro caratteristiche (studenti lavoratori, fuori sede, ecc)
- un elenco dettagliato di metodi e risorse per la formazione (personale docente e di supporto, infrastrutture e attrezzature, requisiti nazionali e internazionali - ove applicabili - di natura accademica e professionale, relazioni tra insegnamento e ricerca, requisiti organizzativi)
- regolari autovalutazioni periodiche (rapporti di Riesame) dei processi adottati e dei risultati ottenuti.

PUNTO 2. Assenza di riferimenti al SGQ nello statuto (unici riferimenti:)

Art. 15 – Nucleo di Valutazione di Ateneo

<<3. Il Nucleo assolve ai compiti a esso attribuiti dalle leggi e dai regolamenti, e, in particolare:

- a) valuta le attività di didattica e specificatamente **la qualità e l'efficacia** dell'offerta didattica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle commissioni paritetiche docenti-studenti;
- b) valuta l'attività di ricerca svolta dai Dipartimenti;>>

Art. 19 – Comitato Unico di Garanzia

<<1. Il Comitato Unico di Garanzia, istituito dal Politecnico ai sensi della Legge 4 novembre 2010, n. 183, è organo con compiti propositivi e consultivi e di verifica del **miglioramento della qualità complessiva** del lavoro, anche per garantire un ambiente caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione.>>

PUNTO 2. SGQA non regolamentato: necessaria una organizzazione!

Michele DASSISTI

080 – 5962.747; fax 080-5962.788; mobile: 329 650 6022; m.dassisti@poliba.it



Strutture

-  [Regolamento Generale Strutture \(340.64 kB\)](#)
-  [Regolamento della I Facoltà di Ingegneria - Bari \(82.31 kB\)](#)
-  [Regolamento interno della II Facoltà di Ingegneria - Taranto \(81.95 kB\)](#)
-  [Regolamento interno della Facoltà di Architettura \(325.12 kB\)](#)
-  [Regolamento interno del Dipartimento di Architettura e Urbanistica \(319.73 kB\)](#)
-  [Stralcio del Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale \(301.38 kB\)](#)
-  [Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale \(325.22 kB\)](#)
-  [Stralcio del Regolamento Interno di Vie e Trasporti relativo alla Giunta \(29.63 kB\)](#)
-  [Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura \(318.56 kB\)](#)
-  [Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Elettrotecnica ed Elettronica \(65.67 kB\)](#)
-  [Regolamento interno del Centro di Gestione I Facoltà di Ingegneria \(49.25 kB\)](#)
-  [Regolamento interno del Centro di Gestione II Facoltà di Ingegneria \(49.33 kB\)](#)
-  [Regolamento interno del Centro di Gestione Facoltà di Architettura \(45.77 kB\)](#)
-  [Regolamento interno del Centro Linguistico \(40.3 kB\)](#)
-  [Regolamento per il centro interdipartimentale `Magna Grecia` \(243.26 kB\)](#)



PUNTO2. SGQA del Poliba :documentare!!!!

(ANVUR del 9.01.2013)

E. RUOLO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNA

E.1. - Relazione annuale del Nucleo di Valutazione interna.

Il Nucleo di Valutazione interna svolge un'attività annuale di sorveglianza e di indirizzo volta a:

- a. valutare l'efficacia complessiva della gestione in AQ della didattica e della ricerca;
- b. accertare se l'organizzazione e l'attività documentata del Presidio della Qualità siano strutturate in modo efficace a mettere in atto l'AQ nelle singole articolazioni interne (Corsi di Studi, Strutture di raccordo, Dipartimenti) e nell'Ateneo nel suo complesso;
- c. accertare se l'organizzazione dell'Ateneo e delle sue articolazioni interne (Corso di Studio, Strutture di raccordo, Dipartimenti,) attraverso le proprie azioni concrete, opportunamente documentate, dimostri che quanto previsto e programmato dai Corsi di Studio e dai Dipartimenti è effettivamente tenuto sotto controllo in modo sistematico e documentato
- e. accertare se gli organi di governo dei Corsi di Studio e dell'Ateneo tengano conto dell'attività del Presidio della Qualità e delle valutazioni e delle proposte avanzate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti nella Relazione Annuale;



PUNTO2. SGQA: requirements sia nell' (ANVUR del 09.1.2013)

F.2.3.1. - Requisito per l'AQ 1 - *L'Ateneo stabilisce, dichiara ed effettivamente persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della formazione (se non è presente viene revocato l'Accreditamento alla Sede).*

F.2.3.2. - Requisito per l'AQ 2 - *L'Ateneo sa in che misura le proprie politiche sono effettivamente realizzate dai Corsi di Studio (se non è presente viene revocato l'Accreditamento alla Sede).*

F.2.3.3. - Requisito per l'AQ 3 - *L'Ateneo chiede ai Corsi di Studio di praticare il miglioramento continuo della qualità, puntando verso risultati di sempre maggior valore (se non è presente viene revocato l'Accreditamento alla Sede).*

F.2.3.4. - Requisito per l'AQ 4 - *L'Ateneo possiede un'effettiva organizzazione con poteri di decisione e di sorveglianza sulla qualità dei Corsi di Studio, della formazione da loro messa a disposizione degli studenti e della ricerca (se non è presente viene revocato l'Accreditamento alla Sede).*

F.2.3.5. - Requisito per l'AQ 5 - *Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed efficacemente ed è efficacemente in funzione nei Corsi di Studio visitati a campione presso l'ateneo (se non è presente viene revocato l'Accreditamento al Corso di Studio).*

PUNTO 2. SGQA: requirements nel (D.M. 47 del 30.1.2013)

- All.B/c) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità
- <<I. *Presenza documentata di un sistema di Assicurazione della Qualità per la sede: ciascuna Sede e ciascun Corso di Studio devono dimostrare la presenza del sistema di AQ.*
 - II. *Presenza di un Presidio di Qualità di Ateneo (indicatore di Sede e di Corso di Studio): in ogni Sede universitaria e ai fini della AQ dei Corsi di Studio e della ricerca dipartimentale dovrà essere presente un Presidio della Qualità - o una struttura con le stesse finalità - la cui complessità organizzativa sarà valutata sulla base della complessità dell'Ateneo.>>*

Decisioni in merito

- **NECESSARIA ED URGENTE AZIONE
DI ORGANIZZAZIONE NEI FATTI ...**

Michele DASSISTI

080 – 5962.747; fax 080-5962.788; mobile: 329 650 6022; m.dassisti@poliba.it



SWOT per CdS

Strength

- 1
- 2
- 3

Weakness

- 1
- 2
- 3

Opportunit.

- 1
- 2
- 3

SO (usa[S] → max[O])

- 1
- 2
- 3

WO (min [W] → max[O])

- 1
- 2
- 3

Threads

- 1
- 2
- 3

ST (usa[S] → min[T])

- 1
- 2
- 3

WO (min[W] → min[T])

- 1
- 2
- 3



Verbale della riunione del Presidio della Qualità del 19/02/13, n. 02.
Allegato n. 2

Intervento prof. Cotecchia.

Come richiesto, riporto di seguito un mio breve contributo a seguito dell'ultima riunione del Presidio di Qualità, che ho seguito solo per la prima parte via Skype, essendosi poi interrotto il collegamento. Colgo l'occasione per premettere che, per ragioni di salute, non posso al momento e nelle prossime settimane partecipare come dovrei ai lavori del Presidio, essendo obbligata ad un regime di convalescenza. Con dispiacere quindi non potrò contribuire in maniera sostanziale all'avvio del sistema di AQ ed ai lavori in vista della scadenza dei primi di marzo, essendo forzata al riposo da un certificato medico. Quale contributo mi preme solo sottolineare, a supporto di alcuni degli interventi svolti nella riunione del PQ, che avendo il PQ un ruolo di supporto nella definizione ed organizzazione dell'AQ del Politecnico, a mio parere primo onere del PQ è la redazione di un chiaro programma di azioni coordinate a carico delle diverse Commissioni di Dipartimento (Paritetiche, Corso di Studio, Ricerca, ecc.) e degli Uffici di Ateneo sede del patrimonio dati cui le commissioni devono fare riferimento nelle loro analisi e relazioni atte a delineare gli obiettivi ed il programma di crescita della qualità dell'ateneo. La disponibilità e visibilità di un tale programma mi paiono infatti previste dall'AVA, quali frutto delle attività del PQ. Tale programma è facilmente deducibile dall'informativa AVA, ma va contestualizzato nell'ateneo.

Al contempo, ancora in fase di *start-up*, l'organo di governo che l'ateneo identifica quale responsabile dell'indirizzo della qualità (che nella riunione del NAV in seduta congiunta con il PQ è stato proposto sia il Collegio dei Direttori), dovrà stilare una relazione con gli obiettivi di sviluppo dell'ateneo in regime di AQ e con le tipologie di attività previste per il perseguimento degli obiettivi nel tempo. Questi obiettivi dovranno infatti ispirare le attività delle diverse commissioni di dipartimento dianzi citate e previste nel programma definito dal PQ. Queste operazioni dovrebbero garantire un coordinamento sostanziale tra le attività di AQ dei diversi dipartimenti, a garanzia di un accreditamento di sede.

Le proposte di soppressione dei corsi presso la sede di Foggia e dei corsi di laurea magistrale a Taranto formulate dal Collegio dei Direttori già rispondono nella sostanza alle richieste AVA, ma secondo lo spirito AVA dovrebbero essere inquadrate in una analisi complessiva visibile nelle relazioni dianzi citate. Nel mio collegamento Skype con la riunione del PQ mi è sembrato che non si sia insistito a sufficienza sulla necessità di iniziative di redazione di relazioni e programmi di questo tipo.

Con riferimento agli elementi utili per le analisi critiche previste nelle relazioni di riesame e nelle relazioni annuali, nella riunione si è fatto molto riferimento all'opinione degli studenti, sia in corso, sia già laureati. Ciò è previsto nei dettami dell'AVA. A mio parere, però, un'analisi che si basi solo su ciò è riduttiva, poiché alcuni limiti possono non essere colti dagli studenti e viceversa altri possono essere enfatizzati. Limite da affrontare, come detto nel suo intervento da Mario Savino, è la frequente mancanza di coordinamento tra i programmi delle diverse materie nei corsi di studio, che talvolta comporta l'appesantirsi di corsi degli anni successivi, per recupero di conoscenze non fornite in anni precedenti, così come altre disfunzioni.

Inoltre, al fine di evitare una autoreferenzialità dell'analisi dei limiti attuali delle attività di ateneo, è a mio parere importante proiettare le attività dell'ateneo in un confronto con gli scenari esterni, quali quelli degli altri atenei italiani ed esteri (scenario internazionale) e quale lo scenario delle esigenze del territorio, da regionale, a nazionale, ad internazionale, e del mercato. Certamente questa proiezione è almeno in parte ottemperata nella presentazione dei progetti formativi dei diversi corsi di studio dei diversi dipartimenti, ma va probabilmente incentivata ulteriormente e coordinata, anche fornendo dati reali a supporto dei confronti. Tale proiezione non deve d'altronde essere teorica ed aleatoria, per cui va supportata da dati riguardanti l'organizzazione degli altri atenei e da dati illustrativi delle realtà produttive cui si fa riferimento ed ove i nostri laureati dovrebbero trovare impiego. A riguardo sarebbe probabilmente utile prevedere nel percorso di miglioramento della qualità, iniziative di maggiore connessione e confronto tra l'ateneo e le istituzioni, gli

organi professionali e le realtà industriali che dovrebbero beneficiare della formazione fornita dal nostro ateneo.

Trovo questo aspetto particolarmente cruciale, in quanto ho personalmente riscontrato, ad esempio nel settore per me di riferimento ed in cui svolgo formazione, come la nostra realtà regionale risulti oggi poco sensibile ad accogliere il progresso delle conoscenze, dovendo essere in tal senso educata. Ne consegue che gli studenti, formati secondo programmi aggiornati ed al passo coi tempi, si trovano senza interlocutori nella realtà produttiva regionale e sono costretti ad andare via, benché le conoscenze di cui si fanno portavoce siano quelle fondanti di progettazioni in sicurezza di opere comuni e necessarie sul territorio (secondo normative esistenti). Porto questo quale esempio concreto degli effetti di progresso culturale che l'ateneo dovrebbe avere sul territorio secondo gli auspici AVA.

Mi limito a queste brevi osservazioni e scusandomi ancora per il non poter offrire un maggiore contributo operativo al PQ in questa fase, per le anzidette ragioni di salute, saluto tutti cordialmente.

Intervento prof. Savino.

Ritengo che per migliorare la nostra offerta didattica sia importante verificare in modo continuativo e più esteso rispetto al presente la soddisfazione dei nostri studenti.

Inoltre, per perseguire l'obiettivo che ci siamo posti nella precedente riunione, quello di ridurre l'esodo verso il nord dei nostri laureati triennali, penso sia opportuno somministrare un questionario durante le lezioni degli insegnamenti del terzo anno a loro tenuti. Nel questionario oltre a chiedere le intenzioni al momento del conseguimento della laurea, sottolineerei i punti di forza delle nostre magistrali, come il minor lasso di tempo tra laurea e immissione nel mondo del lavoro in Italia e all'estero. Insieme con il questionario avvierei altre iniziative come assemblee di presentazione dell'offerta didattica da parte dei dipartimenti in sede per le magistrali, nelle scuole medie superiori per le triennali. Queste assemblee promozionali devono concludersi entro fine giugno. Avvierei inoltre un rapporto più stretto con le associazioni industriali e di categoria, i comuni del nostro bacino d'utenza, la regione, gli ospedali e tutti gli enti dove trovano lavoro i nostri laureati. Un ruolo rilevante in questa operazione di *marketing* la dovranno svolgere i referenti dei CdS, ai quali chiederai di conservare un quaderno, un *file* o un *libro di bordo* in cui annotare tutte le iniziative intraprese allo scopo, oltre a loro impressioni e considerazioni. Una volta che ci saremo chiariti le idee in merito a ciò che possiamo consigliare loro per migliorare la qualità, li inviterei a una riunione congiunta, nella quale sottolineerei anche la necessità di migliorare il coordinamento programmi, con la definizione dei requisiti minimi richiesti a ciascun insegnamento perché il titolo possa essere sempre più spendibile sul mercato del lavoro.

Ultima considerazione è quella che la qualità oggi richiede sempre più un uso intelligente del *web* specie per operazioni di *marketing*, ma anche per semplificare il nostro lavoro riducendo lo iato che ci separa dagli studenti dando loro voce diretta, per esempio mediante un *blog*, come proposto da Michele Dassisi, al quale vanno i miei ringraziamenti per l'efficace sintesi del modello proposto, pienamente condivisibile.

Il Presidente, prof. M. Napolitano.

